

	ente	sigla	numero	data
	COMUNE DI PUEGNAGO DEL GARDA Provincia di Brescia Codice ente 10408	C.C.	4	22.04.2024
OGGETTO: APPROVAZIONE REVISIONE ORDINARIA EX ART.28.4 DELLA DELIBERA ARERA N.363/2021/R/RIF DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO PER GLI ANNI 2024 - 2025 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2024				

ORIGINALE

Trasmessa Sez.Prov. CRC
con elenco n.
in data

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventidue** del mese di **aprile** alle ore **20.00**, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

ZANELLI SILVANO	SINDACO	P
DELFINI ANGELO ALESSIO	CONSIGLIERE COMUNALE	P
ZANELLI RICCARDO	CONSIGLIERE COMUNALE	P
ZENI MANUEL	CONSIGLIERE COMUNALE	P
LAZZARI PIERANGELA	CONSIGLIERE COMUNALE	P
CININI ALESSANDRO	CONSIGLIERE COMUNALE	P
FELTER SIMONA	CONSIGLIERE COMUNALE	P
MUSESTI SERGIO	CONSIGLIERE COMUNALE	P
SANCA ERNESTO	CONSIGLIERE COMUNALE	P
LUCCHINI ALESSANDRA	CONSIGLIERE COMUNALE	P
ANTONIOLI CRISTIANO	CONSIGLIERE COMUNALE	P
OLIOSI FRANCESCA	CONSIGLIERE COMUNALE	A
ROSSI ARTURO	CONSIGLIERE COMUNALE	P

TOTALE PRESENTI 12

TOTALE ASSENTI 1

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Dott. Luigi Lanfredi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. ZANELLI SILVANO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato al n. 4 dell'ordine del giorno.

APPROVAZIONE REVISIONE ORDINARIA EX ART.28.4 DELLA DELIBERA ARERA N.363/2021/R/RIF DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO PER GLI ANNI 2024 - 2025 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2024.

N. 4 DEL 22.04.2024

Relaziona il Sindaco sottolineando il trend in aumento dei costi.

Il Consigliere Rossi: si rileva l'aumento della componente fissa della tariffa, il ricalcolo per l'anno in corso è stato fatto correttamente, a differenza di quanto calcolato in precedenza senza chiarire le ragioni dei diversi conteggi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- a seguito della istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), ai sensi dell'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 (c.d. Legge di stabilità per il 2014), l'imposizione in materia di servizio rifiuti è stata rivista da detta normativa che ha istituito, nell'ambito della IUC, la *Tassa sui Rifiuti* (TARI);
- l'art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: *“In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;
- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria”* stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;
- tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la *“predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»”* ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della legge 27/12/2017 n. 205 e la *“diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti”* ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017 n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

RICHIAMATE le deliberazioni dell'ARERA:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, approvando il *“Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti”* (MTR).
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

DELIBERAZIONE C.C. N. 4 DEL 22.04.2024

- n. 493/2020/R/RIF del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;
- n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021, con la quale è stato avviato il secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025 con cui sono stati definiti i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo indicato nonché i criteri di trazione nella gestione dei rifiuti urbani;
- n. 459/2021/R/RIF del 26/10/2021 di valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).

RICHIAMATA la Determinazione dell'ARERA n. 2/DRif/2021 del 4 novembre 2021, rubricata "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del 'Servizio integrato dei rifiuti' approvata con la Deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025".

PRECISATO che un eventuale disequilibrio economico finanziario del Gestore può configurarsi tra le circostanze straordinarie al verificarsi delle quali si rende applicabile la revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria ai sensi dell'art 8.5 della delibera 363/2021/R/ RIF.

PRECISATO che il Gestore ha analizzato se le tariffe precedentemente approvate siano compatibili rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario verificando l'attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani complessivamente svolta dal Gestore separata da qualsiasi altra attività svolta dal medesimo che non rientri nel perimetro regolato dal MTR-2, anche qualora fossero incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

DATO ATTO che la succitata deliberazione ARERA n. 363/2021 in merito alla procedura di approvazione del Piano prevede all'art. 7 che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente; il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

ATTESO che lo stesso art. 7, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore con le seguenti fasi:

- sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.
- fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

DELIBERAZIONE C.C. N. 4 DEL 22.04.2024

PRESO ATTO che l'“Ente territorialmente competente” è definito dall'ARERA nell'Allegato A alla citata deliberazione 363/2001, come “l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”;

RILEVATA ai sensi della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif la procedura di approvazione e validazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 che prevede quanto segue (rif. art. 7):

- (rif. c.7.1) Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

- (rif. c.7.3) Il piano economico finanziario...omissis....., sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo Articolo 8, e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati (...);

- (rif. c.7.4) Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del piano economico finanziario;

VISTO l'art.28.4 della delibera arera n.363/2021/r/rif secondo cui il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo;

PRESO ATTO che l'“Ente territorialmente competente” è definito dall'ARERA nell'Allegato A alla citata deliberazione, come “l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”;

VERIFICATA la determinazione n. 65 del 20.03.2024 con cui è stato affidato alla Ditta CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali con sede in Via Berzantina 30/10, 40030 Castel di Casio Bologna Codice Fiscale 02460390376 Partita Iva 00579851205 il servizio di attività di assistenza biennale tecnico-economica per il supporto alla revisione e alla validazione del pef 2022-2025 (mtr-2 - allegato a alla del. 03/08/2021 n.363/2021/r/rif), secondo le specifiche previste dal metodo tariffario rifiuti, per il biennio 2024-2025, in assenza di un Egato istituito;

PRESO ATTO che:

- il Piano Economico Finanziario trasmesso dal soggetto gestore con prot. 2682/2024, ammonta a quanto di seguito rappresentato:

	2024	2025
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)	644597	680695

- ai sensi dell'art. 6.2 della Deliberazione n. 443/2019 il Piano Economico Finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

a) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto competente alla redazione del Piano, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

b) relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

VISTO il Piano economico finanziario, allegato alla presente, appreso agli atti con prot. 2839/2024, relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, così come validato dall'ente di governo denominato CO.SE.A;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 6, comma 6 della delibera di ARERA n. 443/2019, come precisato nella Nota di approfondimento IFEL del 02.03.2020, richiamata in narrativa, “... i prezzi risultanti dal PEF finale validato dell'ETC costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – fino all'approvazione da parte dell'Autorità ...”;

DELIBERAZIONE C.C. N. 4 DEL 22.04.2024

DATO ATTO che a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

TENUTO CONTO, ai fini della determinazione delle tariffe, che è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

VISTA l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno 2024 utenze domestiche e utenze non domestiche;

VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui "... *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...*";
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, "... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ...";
- l'articolo 174 del d.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

RILEVATO l'art.28.4 della delibera arera n.363/2021/r/rif a fronte della quale dal 1° gennaio 2024 si applicano le nuove componenti perequative della tassa rifiuti. Le componenti in questione dovranno consentire la copertura dei costi di gestione emergenti per effetto di due distinti fenomeni:

- i rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti in mare, oggetto della componente perequativa *UR1a*, pari a 0,10 euro/utenza;
- la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, oggetto della componente perequativa *UR2a*, pari a 1,50 euro/utenza.

PRESO ATTO che le componenti perequative citate non rientrano nel computo dei costi di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ma vengono aggiunte nell'avviso di pagamento del servizio rifiuti, dandone separata evidenza e pertanto ne deriva la necessità di introdurre le nelle bollette Tari 2024;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 12.04.2024 con oggetto: "PRESA D'ATTO DEL REPORT DI VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) - REVISIONE ORDINARIA EX ART.28.4 DELLA DELIBERA ARERA N.363/2021/R/RIF DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO PER GLI ANNI 2024 – 2025" nonché i relativi allegati;

RICHIAMATO, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 – ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTA la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;

VISTO il D.lgs n. 267/2000;

VISTO il D.lgs n. 118/2011

VISTO lo Statuto Comunale;

CON VOTI espressi per alzata di mano da n° 12 Consiglieri presenti ed aventi diritto al voto;

Favorevoli n. 7 Consiglieri Comunali di maggioranza

Contrari: n. 3 Consiglieri comunali di minoranza (Antonioli, Lucchini, Rossi)

Astenuti: n. 2 Consiglieri Comunali di maggioranza (Sanca, Zanelli)

DELIBERA

DELIBERAZIONE C.C. N. 4 DEL 22.04.2024

- 1) DI PRENDERE ATTO e di approvare le premesse costituenti parte integrale e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) DI APPROVARE la revisione ordinaria ex art.28.4 della delibera ARERA n.363/2021/r/rif del piano economico e finanziario per gli anni 2024 - 2025, così come trasmessa dal gestore, assunta agli atti, con i relativi allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, così come validato dall'ente di governo denominato CO.SE.A., quale ente territorialmente competente a norma della deliberazione n. 443/2019 di ARERA;
- 3) DI CONSIDERARE che il proprio posizionamento nella matrice degli schemi regolatori previsti dall'art. 3 dell'Allegato A "TQRIF" della Deliberazione n. 15/2022/R/rif, è stato individuato nello schema I "livello qualitativo minimo";
- 4) DI APPROVARE le tariffe della TARI 2024 relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, comprensive dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati;
- 5) DI QUANTIFICARE in € 644.597,00 il gettito complessivo della tassa rifiuti (TARI) 2024 dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario deliberato;
- 6) DI STABILIRE, per l'anno 2024, le rate di riscossione del tributo con le seguenti scadenze:
 - 1^a rata: 30 settembre 2024;
 - 2^a rata: 2 dicembre 2024.
- 7) DI INTRODURRE in bolletta, in aggiunta alle tariffe approvate in questa sede, le componenti perequative della tassa rifiuti come identificato dall'art.28.4 della delibera arera n.363/2021/r/rif nell'ammontare degli importi esplicitati in premessa o loro successivi adeguamenti da parte dell'autorità;
- 8) DI DARE ATTO che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992, da sommarsi in bolletta alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5 %;
- 9) DI AUTORIZZARE l'eventuale successiva applicazione di riduzioni e/o agevolazioni a favore dei contribuenti utenze domestiche e/o non domestiche, finanziabili con fondi propri dell'Ente e/o trasferimenti;
- 10) DI TRASMETTERE telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e 15-ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- 11) DI DARE atto altresì che, ai sensi dell'articolo 3, della Legge n. 241/90 come modificata dalla Legge 15/2005 e dal D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Lombardia – seconda sezione staccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine di legittimità, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio o, in alternativa, entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24 Novembre 1971, n. 1199.

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere

CON VOTI espressi per alzata di mano da n° 12 Consiglieri presenti ed aventi diritto al voto;

Favorevoli n. 7 Consiglieri Comunali di maggioranza

Contrari: n. 3 Consiglieri comunali di minoranza (Antonioli, Lucchini, Rossi)

Astenuti: n. 2 Consiglieri Comunali di maggioranza (Sanca, Zanelli)

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
ZANELLI SILVANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Luigi Lanfredi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134, comma 3, del T.U. - D.Lgs.18.08.2000, n.267)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio ed è divenuta esecutiva

Li 23.05.2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Luigi Lanfredi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. REG. PUBBL.

Certifico io sottoscritta Dott.ssa Daniela Filippini, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 08.05.2024 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.

Li 08.05.2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Daniela Filippini

*Documento firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.*